

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Il Collegio esamina il progetto di bilancio approvato dalla Giunta con deliberazione del 16 aprile 2019 e da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella riunione del giorno 7 maggio 2019 e redige la seguente relazione.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi di revisione contabile, sulla base di verifiche a campione degli elementi a supporto dei saldi, effettuate nel corso dell'esercizio 2018 e sulla base dell'esame del bilancio di verifica.

Il Bilancio d'esercizio risulta, inoltre, composto dai documenti di rendicontazione introdotti, per la prima volta nel 2014, dal Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", di cui alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n.148213 del 12 settembre 2013.

Tali disposizioni hanno previsto la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico 2018 che ora, in sede di Bilancio d'esercizio, sono stati oggetto di rendicontazione a consuntivo, come indicato dal Ministero dell'Economia e della Finanze con circolare n. 13 del 24 marzo 2015 e precisamente:

- 1) rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile OIC n.10;
- 2) conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE ed articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- 3) prospetti SIOPE;
- 4) rapporto sui risultati come indicato nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- 5) conto economico coerente con lo schema del budget economico annuale.

E' inoltre presente il prospetto di rilevazione della tempestività dei pagamenti effettuati nel 2018, così come indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 3 del 15 gennaio 2015.

Nell'esaminare il bilancio 2018 si è, altresì, tenuto conto di quanto indicato nelle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2385 del 18 marzo 2008, n. 3622 del 5 febbraio 2009, in ordine alle problematiche inerenti all'applicazione dei principi contabili, di cui all'art. 26 del DPR n. 254/2005 e da ultimo dalla circolare prot. 50114 del 9 aprile 2015.

In particolare l'esercizio 2018 è stato caratterizzato, come si evince dalla Relazione sulla gestione, dai molti *stop and go* al processo di riforma e di accorpamento della Camera di commercio di Ferrara con quella di Ravenna, così come indicato dal D.lgs. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del



*finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*” e dal D.M. 18 febbraio 2018.

L'esercizio 2018 ha visto, inoltre, la realizzazione delle attività inerenti la seconda annualità dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale come autorizzato con il D.M. 22 marzo 2017 dal Ministero dello Sviluppo Economico e precisamente:

- a) progetti a base nazionale, concordati da Unioncamere con il Ministero
  - P.I.D. - Punto impresa digitale;
  - Alternanza Scuola Lavoro;
- b) progetti a base regionale, coordinati da Unioncamere Emilia Romagna
  - Internazionalizzazione;
  - Turismo.

A seguito di quanto precisato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 532625 del 5 dicembre 2017, in merito agli aspetti contabili inerenti la gestione dei suddetti progetti a cavallo di due esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza economica, il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi, è stata imputata alla competenza economica dell'anno 2018 la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza 2018 per le attività connesse alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale 2018, mentre la restante quota parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e quindi va rinviata al 2019 mediante rilevazione di apposito risconto passivo.

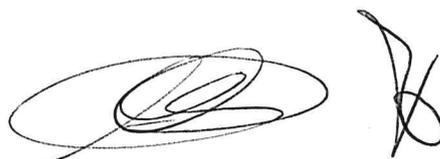
Il bilancio di esercizio è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, documenti, questi ultimi, dove sono indicati e spiegati, in maniera chiara ed esauriente, i fatti rilevanti della gestione 2018.

Il Collegio ha preso atto delle motivazioni, indicate nella Relazione sulla gestione, che hanno dato luogo alle differenze rispetto ai dati preventivati e per le quali si rinvia a quanto descritto nella Relazione stessa.

La Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica come previsto dall'art. 35 del DPR 254/05 attraverso l'Organismo indipendente di valutazione preposto al controllo.

Al riguardo, ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. L.190/2012 e Dlgs.33/2013 e s.m.i. sono stati approvati dalla Giunta camerale, nel corso del 2018, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020, il Piano della Performance 2018 e il Sistema di misurazione e valutazione della performance; inoltre è stata approvata dalla Giunta camerale la Relazione sulla Performance 2017, validata dall'O.I.V.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale 2018, confrontati con quelli registrati nel 2017:



<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Differenza</b>
<b>ATTIVO</b>			
Totale Immobilizzazioni	5.406.998,13	5.429.000,51	-22.002,38
Totale Attivo Circolante	8.688.947,24	8.639.503,80	49.443,44
Totale Ratei e Riscontri Attivi	18.173,47	22.037,60	-3.864,13
<b>Totale Attivo</b>	<b>14.114.118,84</b>	<b>14.090.541,91</b>	<b>23.576,93</b>
Conti D'Ordine	372.043,87	547.981,83	-175.937,96
<b>PASSIVO</b>			
Totale Debiti di Finanziamento	37.625,00	37.625,00	0,00
Totale Debiti di Funzionamento	2.221.080,30	2.129.944,74	91.135,56
Totale Fondi (Trattamento di fine rapporto e Rischi e Oneri)	3.097.175,17	2.988.060,48	109.114,69
Totale Ratei e Risconti Attivi	147.451,78	340.660,08	-193.208,30
<b>Totale Passivo</b>	<b>5.503.332,25</b>	<b>5.496.290,30</b>	<b>+7.041,95</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>8.610.786,59</b>	<b>8.594.251,61</b>	<b>16.534,98</b>
<b>di cui risultato di Esercizio</b>	<b>16.534,98</b>	<b>-483.159,78</b>	

Lo Stato Patrimoniale 2018 nella parte dell'Attivo presenta una linearità di valori rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene, comunque, opportuno rappresentare i seguenti conti:

- Crediti per Diritto Annuale, passati da € 4.234.914,29 (nel 2017) a € 4.313.646,97 (nel 2018), al netto del fondo di svalutazione di €10.128.116,63 che rappresenta circa il 70% del totale dei crediti;
- dai Crediti verso gli Organismi e le Istituzioni Nazionali, complessivamente passati da € 10.000,00 (nel 2017) a € 184.957,15 (nel 2018), tutti certi nell'incasso entro il 2019;
- dai Crediti verso Organismi del sistema camerale, complessivamente passati da € 119.387,26 (nel 2017) a € 36.634,02 (nel 2018);

I crediti per Diritto Annuale sono stati iscritti al netto del Fondo svalutazione crediti, ammontante a € 10.128.116,63 e ricalcolato secondo gli specifici principi contabili, come indicato nella nota integrativa.

Relativamente alle partecipazioni, si rileva, in particolare, che si è proceduto, ai sensi dell'articolo 1, commi 551 e 552 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad un accantonamento obbligatorio di




euro 2.585,82 a “fondo svalutazione partecipazioni”, sulla base della quota di partecipazione, per quelle società che nel 2017 hanno accertato un risultato negativo. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 23778 del 20 febbraio 2015, ha fornito indicazioni circa l'applicazione di tale disposizione alle camere di commercio, precisando che tale accantonamento deve essere effettuato per la prima volta in sede di Bilancio d'esercizio 2015, con riferimento ai risultati accertati con il bilancio d'esercizio 2014 delle partecipate, purchè nè controllate, nè collegate, per le quali continuano ad applicarsi i criteri di cui all'articolo 26, comma 7 del DPR 254/2005.

Il fondo al 31.12.2018 risulta di euro 14.225,24, nel quale sono confluiti gli accantonamenti dal 2015.

Il valore delle partecipazioni della Camera, al lordo del suddetto fondo, è pari a € 1.025.853,56, di cui € 949.483,77 come partecipazioni azionarie in società, € 76.369,79 come conferimenti di capitali in Consorzi ed Associazioni, queste ultime hanno subito una diminuzione di euro 10.000,00, rispetto al 31.12.2017, per effetto della trasformazione del Consorzio della Pera dell'Emilia Romagna e del Consorzio della Pesca e Nettare IGP - entrambi partecipati per euro 5.000,00 - da Consorzi di promozione in Consorzi di tutela, con conseguente modifica dello Statuti e cancellazione della Camera di commercio dall'elenco dei soci.

La Camera, con deliberazione della Giunta camerale n. 79 del 18 dicembre 2018 ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute in società al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 175/2016, e successive modificazioni. La deliberazione, completa con la revisione, è stata trasmessa in data 21 dicembre 2018 alla Corte dei conti Sezione di Controllo dell'Emilia-Romagna. In data 28 marzo 2019 è stata inserita nel Portale MEF – Patrimonio P.A..

Anche dal lato Passivo, lo Stato Patrimoniale 2018 non evidenzia particolarità. Come avvenuto per la prima volta nel bilancio d'esercizio 2017, è stato iscritto il Risconto passivo (euro 147.451,78) determinato dal rinvio alla competenza 2019 della realizzazione della parte residua delle attività afferenti la realizzazione dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, come disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 532625 del 5 dicembre 2017.

Si rappresentano i seguenti conti:

- Debiti di Finanziamento € 37.625,00 (invariati rispetto al 2017);
- Debiti di Funzionamento, passati da € 2.129.944,74 (nel 2017) a € 2.221.080,30 (nel 2018);
- Fondo rischi che è passato da € 287.566,10 (nel 2017) a € 286.899,62 (nel 2018), comprende l'accantonamento cautelativo effettuata dall'Agenzia del territorio regionale dell'area edificabile di Via Darsena;
- Trattamento di Fine Rapporto del personale passato da 2.700.494,38 (nel 2017) a e 2.810.275,55 (nel 2018).

Nel corso del 2018 non sono stati contratti mutui passivi.

Come evidenziato nello Stato Patrimoniale, il Patrimonio Netto 2018 si è attestato a € 8.610.786,59 con una aumento, rispetto all'esercizio 2017, di € 16.534,98 corrispondente all'avanzo accertato con il bilancio 2018.



CONTO ECONOMICO	ANNO 2018	ANNO 2017	DIFFERENZA
Totale Proventi Correnti	6.004.033,99	5.121.843,19	882.190,80
Totale Oneri Correnti	6.207.525,60	5.860.894,70	346.630,90
<b>Risultato della Gestione Corrente</b>	<b>-203.491,61</b>	<b>-739.051,51</b>	<b>535.559,90</b>
Proventi Finanziari	52.925,31	45.745,50	7.179,81
Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato della Gestione Finanziaria</b>	<b>52.925,31</b>	<b>45.745,50</b>	<b>7.179,81</b>
Proventi Straordinari	222.883,83	303.563,03	-80.679,20
Oneri Straordinari	45.782,55	93.416,80	-47.634,25
<b>Risultato Gestione Straordinaria</b>	<b>177.101,28</b>	<b>210.146,23</b>	<b>-33.044,95</b>
Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazione attivo patrimoniale	10.000,00	0,00	10.000,00
<b>Differenza rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>-10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-10.000,00</b>
<b>RISULTATO D' ESERCIZIO</b>	<b>16.534,98</b>	<b>-483.159,78</b>	<b>499.694,76</b>

Il Collegio rileva che le raccomandazioni esplicitate sia nel corso dell'attività di controllo svolta nel 2018, sia in sede di approvazione e aggiornamento del Preventivo 2018, di contenimento delle spese di funzionamento, al fine di ridurre i disavanzi preventivati, sono state ampiamente poste in atto dalla Camera di commercio.

Il bilancio d'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico di € 16.534,98 contro un disavanzo preventivato di €100.000,00, accertando un contenimento di euro 83.465,02

Lo scostamento positivo, rispetto a quanto preventivato, è stato determinato, da fattori ascrivibili alla gestione economica (razionalizzazioni, prudenza nella gestione dei costi di funzionamento, economie nella realizzazione di bandi e progetti promozionali).

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/05 e degli artt. 21 e 22 del citato DPR 254/05, che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile e di quanto indicato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 riguardo alla redazione dei documenti di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/05, in ottemperanza a quanto indicato nella circolare n. 3622 del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 50114 del 9 aprile 2015.

A tal fine il Collegio rileva che il "Rendiconto finanziario" riporta un valore pari a € 3.711.261,31 così composto:

€ 3.704.823,47 - istituto cassiere

€ 6.437,84 - depositi postali (c/c/p)

che corrisponde al valore iscritto nello Stato patrimoniale al 31.12.2018 alla voce "Disponibilità liquide" , nel "Conto consuntivo per cassa" di cui al D.M. 27 marzo 2013.

Si rileva, altresì, che il totale delle entrate e delle uscite corrisponde con quanto riportato nei tabulati SIOPE.

La Camera si è attenuta alle disposizioni sulla razionalizzazione e sul contenimento della spesa pubblica; in merito, il Collegio rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che indica in maniera dettagliata le singole norme applicate, le deliberazioni camerali con cui si è data applicazione alla normativa in argomento, i versamenti effettuati in Tesoreria.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/05 e la gestione non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze.

Terminato l'esame del Bilancio d'esercizio 2018, il Collegio

esprime

il proprio parere ai sensi dell'articolo 30 del DPR n. 254/2005 e degli artt. 2409 e 2429 c.c.

A giudizio del Collegio il Bilancio d'esercizio 2018 è stato redatto in maniera chiara e rappresenta in modo corretto, secondo le norme che ne disciplinano la redazione, la situazione patrimoniale, economica e di cassa della Camera di commercio di Ferrara.

Pertanto i Revisori esprimono il proprio parere positivo all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018.

Ferrara, 16 aprile 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott.ssa Lina Festa (Presidente).....

dott.ssa Roberta Adami.....

dott. Paolo Casadei.-.....

